

Presidenza predetta di lasciare alle Amministrazioni parastatali di concedere o meno, coi propri fondi, detti premi.

L'Amministrazione dell'Istituto prese, come è noto, al riguardo, una deliberazione di massima favorevole, e la Direzione Generale, pur ritenerando che, nel caso concreto, per il fatto della avvenuta separazione dei coniugi Cantamessa - Di Stefano, la concessione del premio di natalità non poteva più avere lo scopo di alto interesse sociale quale quello di favorire il formarsi e il consolidarsi di un nuovo nucleo familiare, non sarebbe stata aliena dall'accogliere la domanda della Dr. Di Stefano essendosi comunque verificato l'evento del matrimonio. Senonché in un secondo tempo, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri fu trasmesso un esposto col quale il Sig. Cantamessa chiede che il premio in oggetto specificato non venga accordato alla moglie.

Stretto iure, il desiderio espresso dal Cantamessa non dovrebbe aver forza di valida opposizione perché privo di qualsiasi fondamento giuridico, tendendo non alla tutela di un proprio diritto ed interesse, ma ad evitare, per ragioni prettamente personali ed egoistiche, la corrispon-